

## CHE COS'E' IL T.D.O.

Il Teatro dell'oppresso è un metodo teatrale inventato e sviluppato da Augusto Boal negli anni 60 in Brasile e ora diffuso in tutto il mondo che usa il teatro come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. E' un teatro che rende protagonista il pubblico e serve ai gruppi di "spett-attori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono. Si propone lo sviluppo della teatralità umana al fine di analizzare e trasformare le situazioni di disagio, malessere, conflitto, oppressione, ecc. Il Tdo si muove ai confini tra teatro, educazione, terapia, intervento sociale e politica.

## COOPERATIVA GIOLLI

E' un organismo che fa ricerca col Teatro dell'oppresso di Augusto Boal e il metodo di coscientizzazione di Paulo Freire. Le problematiche dei gruppi e le potenzialità di cambiamento vengono esplorate, usando il linguaggio teatrale e corporeo. Giolli opera dal 1992 a livello nazionale e si coordina a livello internazionale con gli altri gruppi del Tdo.  
[www.giollicoop.it](http://www.giollicoop.it)

## CONDUTTORE

La responsabilità formativa dello stage è del conduttore **Pio Castagna**, operatore del Teatro dell'Oppresso, facilitatore nella comunicazione ecologica, collaboratore della rete nazionale di formazione alla nonviolenza, counselor nelle relazioni di aiuto con l'approccio biosistemico,

## COSTI

Data la particolarità dello stage il costo è di € 50,00.

## ISCRIZIONI

Il corso sarà attivato con un minimo di 12 persone ad un massimo di 20. Per iscriversi inviare email a [stage@giollicoop.it](mailto:stage@giollicoop.it) entro il 24 agosto 2016.

**Gli orari** saranno dalle 10.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 20.30 del sabato e dalle 9.00 alle 13.00 della domenica. Ai partecipanti è richiesta puntualità per garantire il buon e rispettoso procedere dello stage.

Consigliamo di vestirsi con abiti comodi e che consentano il libero movimento.



## GIOLLI

**Centro di ricerca e sperimentazione  
Teatrale sui metodi Boal e Freire**

*In collaborazione con*



**Organizza**

## STAGE DI TEATRO FORUM



**27- 28 AGOSTO 2016  
Presso Circolo  
Arci di S.P.Palazzi Via  
S.P.Palazzi 53**

## COS'E' UNO STAGE DI TEATRO - FORUM

Si tratta orientativamente di 12 ore di lavoro esperienziale, inframmezzate da discussioni e riflessioni con lo scopo di presentare il Teatro dell'Oppresso (T.d.o.) e in particolare la tecnica del Teatro forum (T.f.), senz'altro tra le più spettacolari e coinvolgenti del T.d.o.

Per realizzare un modello di T. f., il gruppo passerà gradualmente da esercizi di riscaldamento, giochi-esercizi ed esercizi di tipo attoriale. Con essi sarà messo nelle condizioni di sperimentare l'iter che va dalla creazione di un embrione ad un modello teatrale di oppressione vero e proprio, in modo che poi lo spettatore possa essere messo nelle condizioni di poter interagire con la realtà oppressiva, per provare possibili soluzioni.

## A CHI E' RIVOLTO

In base alla nostra pratica ci sembra possa essere rivolto a chi abbia sia un interesse personale che professionale.

Il Tdo è infatti usato da insegnanti per l'educazione alla pace e al conflitto, per educazione interculturale, per la salute, nel campo dell'ecologia e dei nuovi stili di vita.

Da operatori sociali nella prevenzione del disagio e nella riabilitazione psichiatrica, nel lavoro con i diversamente abili, con gli anziani e i detenuti.

Inoltre da operatori di strada e da associazioni e gruppi impegnati che usano il Tdo come strumento di sensibilizzazione di un territorio alle diverse problematiche.

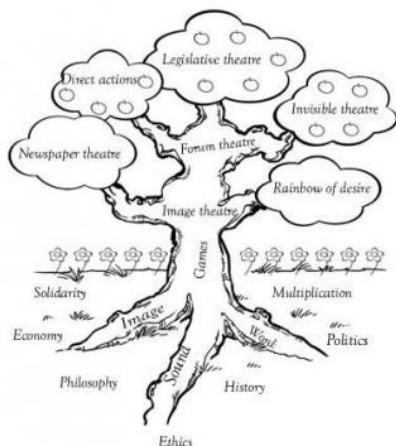
Il laboratorio è aperto a chiunque interessato e specialmente al gruppo che nel febbraio scorso aveva partecipato allo stage di base, assumendosi l'impegno di voler approfondire la tecnica del T.f.

## OBIETTIVI DELLO STAGE

A partire dall'approfondimento della tecnica l'obiettivo principale è quello di ricercare, nell'ambito dell'impegno sociale:

- Quali ipotesi di intervento si possono individuare con il teatro;
- Come si può essere cittadini attenti e coscienti;
- Trovare un modo per confrontarsi sulle problematiche avanzate dagli stessi partecipanti e che possono spaziare a partire dai loro ambiti di lavoro/vita/interessi;
- Creare una relazione tra teatro e territorio a proposito del quale e qualora il gruppo ne abbia voglia, sarà possibile sperimentare all'esterno, precisamente in una concomitante manifestazione cittadina uno dei modelli, al fine di sensibilizzare i presenti al problema messo in scena.

Tree of the Theatre of the Oppressed



**“TUTTI GLI  
ESSERI UMANI  
SONO TEATRO”**

AUGUSTO BOAL

“Tutti possono fare teatro anche gli attori”

( Augusto Boal)